

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°76

15 Febbraio 1948

DALLE DIOCESI ITALIANE

ALATRI.=

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

BRESCIA.=

Sono state richieste indicazioni circa il lavoro da svolgere in diocesi in ordine alla repressione della manifestazioni di stampati - anche affissi - offensivi della morale, e di spettacoli di rivista e varietà osceni od indecenti.

Nel contempo si è lamentata l'intemperatività assoluta delle segnalazioni morali dei films, da parte del C.C.C. - In una settimana si sono proiettati localmente ben cinque films dei quali s'ignorava la valutazione morale. Si sente inoltre localmente la necessità di tempestive notizie circa il valore morale delle "prime" del teatro di prosa. Tornerebbe opportuno che anche in questo settore si organizzasse un servizio di segnalazioni dal Centro.

Si sono segnalate all'Ente dello Spettacolo le richieste ed i rilievi pervenuti. La segnalazione della valutazione morale delle produzioni di teatro cui provvedeva un tempo il Segretariato per la Moralità è stata <sup>infranta</sup> sottratta alla sua competenza dalla costituzione dell'Ente dello Spettacolo.

In data 12 febbraio, il Presidente della R.A.I., in risposta alla segnalazione fattagli delle proteste del Segretariato di Brescia (V. Relazione N°75 pag. 1-2-) relative alla trasmissione della commedia Enrico VIII, così rispondeva:

"...in merito alla segnalazione pervenutami da parte del Segretariato per la Moralità di Brescia sulla trasmissione radiofonica della commedia "Enrico VIII" di Chiarelli, ti assicuro che la R.A.I. esercita la massima attenzione sulle qualità dei testi dal lato morale, che vengono trasmessi, pur tuttavia non è molte volte possibile mutilare eccessivamente opere letterarie che hanno in loro preciso carattere, dal quale esula ogni fine immorale.

Effettivamente nella commedia "Enrico VIII" di Chiarelli, che era stata attentamente vagliata e sfrondata, sono rimaste alcune frasi che hanno potuto provocare il risentimento del Segretariato per la Moralità di Brescia?

Ti assicuro che ho colto questa occasione per raccomandare ancora una volta la più vigile attenzione agli uffici incaricati della revisione. (f. to SPATARO)"

Si è provveduto a partecipare la risposta al Segretariato di Brescia, invitandolo, qualora altri inconvenienti dovessero verificarsi, a ripetere le sue segnalazioni onde porre in grado la direzione dell'Ente di trasmissione di svolgere sempre più efficacemente la sua azione per l'auspicato miglioramento morale dei programmi.

CASALE MONFERRATO.=

"...Naturalmente il campo del nostro lavoro non abbonda di soddisfazioni: mal visti e mal compresi proprio da chi dovrebbe tutto il vantaggio di averci come collaboratori: id est i tutori dell'ordine e della Legge. E' tutto lì lo scoglio fatale che <sup>benefica</sup> polverizza l'onda del nostro lavoro..." così in una lettera del direttore del locale Segretariato; il quale informa, allegando un ritaglio del giornale MONDO NUOVO, di Umberto Calosso che prende in <sup>ridicolo</sup> lo stesso direttore, di aver svolto tentativi per impedire che si collocasse <sup>al</sup> al belvedere, sullo scalone d'ingresso al teatro Politeama, <sup>una</sup> una donna nuda (opera del Bistolfi), raffigurante la "Bellezza". A <sup>analisi</sup> <sup>colloquio</sup> con <sup>Paolo</sup> si

gli sforzi per ottenere almeno una diversa, meno provocante, ubicazione. La Commissione di collaudo del Teatro, presente il Vice questore ed il segretario, ritennero che, trattandosi d'opera d'arte, e poichè "l'arte è casta", la statua era stata ben collocata.

COMO. =

Il locale Delegato Vescovile per l'A.C. - in riscontro alla lettera di sollecito inviataagli dal Consulente eccles. del Segretariato - (V. Relazione N° 75 pag. 1), ha informato che ufficialmente esiste un direttore del locale Segr. to moralità, ma che desidera essere ad ogni costo sostituito. Si spera di poter presto nominare altro elemento.

FIRENZE. =

Il locale Direttore del Segr. to moralità, sostituto Procuratore della Repubblica, esautito il vaglio delle due pubblicazioni segnalategli (V. Relazione N° 75 pag. 2) e sulle quali si era riservato di dare un giudizio, informa di aver, concordemente con alcuni colleghi, concluso che "nella specie difficilmente si può raggiungere la prova del dolo, la prova cioè della intenzione di incitare a pratiche contro la procreazione o di fare propaganda a favore di esse da parte dell'editore, anzi dello scrittore..", non potersi ravvisare gli estremi del reato di cui al 528. Pertanto, a suo giudizio, giuridicamente tali libri debbono ritenersi leciti e nulla c'è da fare contro di essi.

Il Segretariato opina invece che - al minimo -, particolarmente per una delle due pubblicazioni segnalate, e cioè "Kahn-La nostra vita sessuale" debbasi ravvisare il reato di "divulgazione" dei mezzi anticoncezionali, meglio del "loro uso"; comunque seri motivi di perplessità per ambedue. Si propone pertanto di provocare altro autorevole giudizio. al riguardo.

GORIZIA. =

Circa la locale situazione, dal maggio al dicembre 1947, vien segnalato che durante l'occupazione alleata di Gorizia, terminata il 17 settembre 1947, vi è stato un insolito movimento di elementi femminili, provenienti da varie regioni della provincia; questo strano arrivo di ragazze in città poteva senz'altro attribuirsi alla loro speranza di trovare una facile avventura tra i militari stranieri. Qualche volta si è lamentata questa sconnessione sulla stampa locale, ma vana è rimasta questa voce. Dopo qualche insistenza però la polizia militare è intervenuta, provvedendo all'allontanamento dalla zona di ragazze risultate ammulate o senza alcuna occupazione stabile. In questo caso la polizia stessa ha rilasciato il foglio di via obbligatorio ed intimato di non far più ritorno in città.

Con la partenza degli ultimi reparti di militari alleati, queste donne immigrate sono sparite come d'incanto.

Il Segretariato ha preso contatto con la locale Questura chiedendo la rigorosa applicazione del divieto di accesso ai minori degli anni 16 agli spettacoli cinematografici loro vietati; ha ottenuto l'assicurazione di un pieno appoggio in ogni momento, e specialmente nelle segnalazioni di offese alla pubblica moralità.

Durante la scorsa estate il direttore del locale Segretariato si è recato personalmente a Grado per la miglior organizzazione del lavoro da svolgere per la moralizzazione della spiaggia. Il rev. Parroco, con due incaricati di quella città, assicurò tutto il possibile interessamento.

A Gorizia città la situazione morale va normalizzandosi di giorno in giorno.

JESI. =

E' stato nominato il direttore del locale Segretariato Moralità.

MILANO. =

LA REPUBBLICA(8/12/48)di Roma pubblica che"in questi giorni la Compagnia Laura Adani-Luigi Cimara doveva rappresentare in un teatro di Milano la commedia di Sartre LA SGUALDRINA TIMORATA,ma all'ultimo momento la Presidenza del Consiglio ha vietato la rappresentazione per motivi di moralità."

Ma chi conosce il testo della commedia - soggiunge la REPUBBLICA - può facilmente capire che i motivi veri del sequestro debbono ricercarsi nella critica che l'autore francese ha inteso rivolgere ad alcuni personaggi del Congresso americano." - L'editore parigino di Sartre avrebbe inviato un telegramma di protesta all'on.Valiani,partecipando la sua energica protesta presso l'Ambasciatore italiano perchè la commedia fu rappresentata in tutti i paesi,ed invocando il suo intervento pubblico"in favore libertà pensiero e opera contro razzismo in favore di umanismo".

L'ITALIA(N°31 del 5/2/48)pubblica la critica della commedia,rappresentata al TEATRO NUOVO, a firma "E.d'A.",nella quale si dà notizia di una protesta inviata,dopo la"prima"parigina della commedia,da un consigliere comunale al Prefetto di Parigi,perchè-a parte il titolo- il lavoro costituiva"una aperta diffamazione contro la democrazia americana"ed informato che all'esordio milanese ha dato il suo benestare il Sindaco in persona,rileva che si tratta di "una satira violenta che mette a fuoco con un linguaggio spregiudicato un argomento che sarà sempre di per sé,fonte di stridente conflitto e di appassionante interesse:quello dei rapporti fra bianchi e neri." "Un certo semplicismo...la crudezza di alcuni particolari,rendono ad un tempo il lavoro elementare e grossolanamente efficace.Ci sembra che la voluta accentuazione di note brutali e crudeli non significhi altro che povertà di ispirazione poetica e assenza di sensibilità spirituale.Applausi convinti dopo il primo atto.Delusione alla fine;"

MONTECASSINO. =

E' stato nominato l'Incaricato del Segretariato Moralità.

NAPOLI. =

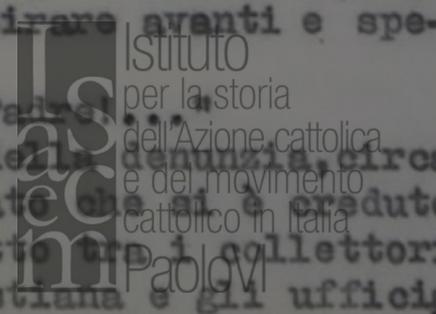
Il Direttore del locale Segretariato,ammiraglio Ginocchietti,ha informato di aver proceduto alla denuncia presso la locale Procura della Repubblica del foglio L'ECO ESATTORIALE segnalato dal Segr.to Generale(V.Relazione N°74 pag.4).

Egli scrive:"Rammarico vivamente di non aver potuto stroncare,fin dalla pubblicazione,quella sozzura.Ma come posso lavorare,da solo,in una città di 1 milione di abitanti ?

Non è il caso di contare sulla collaborazione delle Associazioni di A.C.- Qui ognuna di esse vive la sua vita(alquanto meschina);è gelosissima dei suoi confini,non collabora con alcuna perchè...teme le inframettente.Manca una seria coordinazione delle opere e degli sforzi.Credo che questa situazione sia ben nota ai dirigenti centrali;ma poichè nulla vien fatto per cambiarla,significa che è bene che vada così.- E allora non c'è che da tirare avanti e sperare nell'aiuto di Dio.

Ma come siamo lontani dal "clima eretico"voluto dal S.Padre...

L'on.Storchi,al quale è stata partecipata la notizia della denuncia,circa la"protesta"che si aveva in animo di provocare,ha informato che si è creduto opportuno evitarla allo scopo di non provocare un conflitto tra i collettori che sono prevalentemente orientati verso la corrente cristiana e gli uffici esattoriali che sono piuttosto orientati verso l'ECO ESATTORIALE.-Comunque



"il gruppo esattoriale della corrente cristiana ha risposto alle insolenze dell'Eco Esattoriale sul periodico "Vita Esattoriale".

Si è segnalato al locale Segretariato il prossimo trasferimento a Napoli dell'artista di varietà DARIO PINO che in uno spettacolo di varietà romano si è reso responsabile della rappresentazione di scene gravemente deplorabili dal punto di vista morale. Si è suggerito di controllare lo spettacolo napoletano e di sollecitare, se del caso, l'intervento delle Autorità di P.S. per la denuncia dell'attore all'autorità giudiziaria; d'informarsi, comunque, del nome della città di prossimo, ulteriore, trasferimento della compagnia stessa per avvertire tempestivamente gli amici di quella diocesi.

PARMA. =

Poichè su l'AVANTI! (N°40 del 15/2/48), sotto il titolo NON LASCIATE I FANCIULLI ANDARE DA DON LEONI, ha pubblicato che, in provincia, nel paese di Grugno, i genitori hanno "finalmente scoperto perchè i loro bambini non volevano più frequentare la scuola del parroco don Leoni" "....aveva fatto della scuola e della chiesa dei luoghi per dare sfogo ad atti innominabili sui bambini." e che malgrado i fatti siano stati denunciati ai carabinieri ed al Vescovo, "fino ad ora non è stato preso alcun provvedimento", si è segnalata la notizia di cronaca al locale Segretariato moralità per avere raggugli in proposito ed avvertire sulla possibilità di un'eventuale azione penale nei confronti dei responsabili della pubblicazione.

PISTOIA. =

Si sono inutilmente sollecitate le notizie richieste in merito alla locale diffusione di stampe immorali. (V. Relazione N°72 pag.6)

ROMA. =

1) RISORGIMENTO LIBERALE (N°34 dell'8/2/48) sotto il titolo NEL 1947 I ROMANI HANNO SPESO PIU' DI TRE MILIARDI AL CINEMA, rileva che "in questi ultimi anni il pubblico delle sale cinematografiche è cresciuto, gradualmente, a dismisura e gli esercenti hanno fatto affari d'oro. Lo stesso numero delle sale è stato aumentato considerevolmente per far fronte all'aumento della richiesta. Si pensi che nella sola zona di Roma sono state concesse dal 1945 a tutt'oggi 89 licenze per la costruzione o apertura di nuove sale, e 53 domande sono tuttora in corso d'istruzione. Nel medesimo torno di tempo la vendita è salita dai 25 milioni di biglietti del 1945, ~~dei~~ 13 milioni del primo trimestre dell'anno scorso (che, moltiplicato per quattro, farebbe 49 milioni di biglietti venduti nel 1947). Corrispondentemente gli incassi sono saliti dai 900 milioni del '45 a 1 miliardo e 700 milioni nel '46, e a 850 milioni nel primo trimestre del '47, ossia circa 3 miliardi e 200 milioni, se la vendita si è mantenuta, nei trimestri successivi, almeno costante... Tra le tante attività industriali e commerciali... quella dei cinematografi è rimasta non solo immune da crisi ma ha enormemente accresciuto la propria consistenza. Questo perchè, in corrispondenza della svalutazione della moneta, i cinematografi hanno gradualmente aumentato il prezzo dei biglietti.."

2) Secondo dati statistici elaborati dall'apposito ufficio comunale, la popolazione romana è aumentata durante il 1° semestre 1947 di 22.874 persone.

Netta ripresa della nuzialità: 5826 matrimoni rispetto ai 5334 del primo semestre 1946 e ai 4583 del primo semestre 1945. Nel solo giugno 1947 i matrimoni celebrati a Roma ammontano a 1241.

Il numero dei nati vivi, nello stesso periodo, è stato di 15.399 unità di

fronte a 15.972 del primo semestre 1946 e a 11.425 del primo semestre 1945. (ITALIA NUOVA N°30 del 4/2/1948).

3) Villa Borghese continua a rappresentare, specie nelle ore notturne, grave pericolo per la sicurezza dei passanti. La cronaca registra una rapina compiuta il 12/2 ai danni di Vito Murgia, ad opera di quattro malfattori.

ITALIA NUOVA (N° del 1°/2/48) descrivendo la "giungla di Villa Borghese", rileva come l'abbattimento delle inferriate spalancò le porte a tutte le invasioni e alla decadenza materiale ha fatto seguito un pauroso scadimento morale.

"...Rapimenti, furti, assassini, aggressioni, suicidi, turpi traffici, dilagante prostituzione, inversioni sessuali, hanno qui il loro mercato, lasciano per i viali, al sole del giorno, i loro sozzi detriti, quando vi sopravviene la vita dei bambini, delle balie, delle istitutrici... la sera e la notte la trasformano in un grande bordello boschereccio... Tarde veneri peripatetiche, che battono località sulle quali hanno acceso una specie di diritto di privativa... attendono i passanti per lunghe ore; iniziano ai misteri sessuali piccole bande di adolescenti, che, quali moderni faunetti dalle tasche ben fornite di carta monetata, se ne lasciano di buon grado spogliare all'ombra dei lecci e dei ninfei... una quantità di commerci clandestini, di intrighi criminosi, di piani delittuosi, cercano rifugio nell'omertà dell'ombra. E' così che nelle ore notturne Villa Borghese, con il Pincio, assumono l'aspetto di una giungla, ove ogni ombra cela l'agguato: avventurarsi nelle tarde ore attraverso il parco, dà la emozione di una audace impresa... (EZIO BACINO)"

4) Non infrequenti le fotografie molto indecenti riprodotte sulla stampa quotidiana (es. RISORGIMENTO LIBERALE (N°35 del 10/2/48 ed UNITA' (N° del 15/2/48).

5) Molto sconvenienti alcune cronache. Ad esempio quella dell'UNITA' (N°37 del 12/2/48) relativa al processo contro il sedicente medico Scopelliti, dal titolo PECCATRICE O DISINTERESSATA LA MANO DEL MASSAGGIATORE?, nonché quella dell'ITALIA NUOVA (N°35 del 10/2/48) dal titolo di cinque righe, su due colonne - L'INSAZIABILE MOSTRO DI FRANCOFORTE - ANCORA AVIDO DI CARNE IL VECCHIO CHE MANGIO LA SORELLA - I RESTI INUTILIZZATI DEL CADAVERE ERANO STATI MESSI DA PARTE PER FARE SAPONE. Orripilanti i particolari della confessione dell'assassino.

6) IL 2/2/48 al TEATRO QUATTRO FONTANE, come avaspettacolo, la rivista DONNE, RITMI E MASCHERE, con la compagnia di PEERO PIERI. Sono presenti dei ragazzi e dei bambini. Allusioni pornografiche, scene immorali, esibizione di nudità. Qualche allusione irriverente.

7) Il 3/2/48 al Cinema-teatro LA FENICE, spettacolo di varietà, prima della proiezione del film, rappresentato dalla COMPAGNIA TRE B.

Numerosi i bambini e gli adolescenti dei due sessi. Notevolissima esibizione di nudità. Gravi allusioni pornografiche e trivivialità. Atti osceni. Penosissimo il contegno del pubblico plaudente ed esilarato.

8) Il 9/2/48 al Teatro QUATTRO FONTANE, come avanspettacolo, varietà con DERIO PINO e l'orchestra Angelini, sulla scena.

Spettacolo gravemente immorale, particolarmente per due scene, dense di allusioni pornografiche. L'una delle due; poi, addirittura oscena per le battute ed i gesti. - Se ne è data pronta segnalazione al Segretariato di Zona con immediato intervento dell'Autorità di P.S. - Ravvisandosi nel repertorio gli estremi dell'osceno, si è sollecitato perchè i responsabili fossero denunciati all'Autorità giudiziaria; si accertasse, comunque, se le battute pronunciate erano effettivamente contenute nel copione approvato dal Servizio di Revisione Teatrale. - Allo spettacolo, come di consueto, erano presenti dei bambini.

9) IL MOMENTO (N°34 del 3/2/48) pubblica che il dott. Bellavia, nuovo dirigente della Squadra del Buon Costume, sta portando a termine la preparazione di un piano attraverso la cui applicazione Roma sarà liberata da ogni possibilità di aumento della delinquenza minorile.

=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) SPIAGGE - Costume da bagno . =

Poichè la Delegata per la Moralità della Giov. Femm. le, impegnata nell'azione sociale, in risposta alla sollecitazione inviatale (V. Relazione N°75 pag. 6(1)) ha partecipato di trovarsi nell'impossibilità di fornire il richiesto elenco di ditte fabbricanti di costumi da bagno, su suggerimento della stessa, si è rivolta la stessa preghiera al segretario dell'U.C.I.D. (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti).

(2) PORNOGRAFIA . =

Il Segretario Particolare del Ministro dell'Interno, in data 2/2/48, ha trasmesso la risposta avuta dal Segretario del Ministro per la Grazia e Giustizia, da lui nuovamente interessato in merito alla repressione della diffusione di stampe pornografiche in talune carceri della Liguria (V. Relazione N°75 pag. 6(2)). Il Segretario particolare del Ministro Grassi assicura: "...di aver interessato la competente Direzione Generale perchè siano prontamente adottati gli opportuni provvedimenti". (25/1/48)

(3) COSTUME . =

IL MATTINO DI ROMA (N°30 del 4/2/48) nella rubrica SI e NO, pubblica che "In Inghilterra d'ora in avanti in molti cinematografi le giovani coppie di spettatori non potranno abbracciarsi e baciarsi... pena l'espulsione dalla sale" Il giornale così, tra l'altro, commenta: "...Può anche essere giusto porre un freno a troppe spinte manifestazioni erotiche nelle sale cinematografiche, le quali, per quanto buie, sono pur sempre locali pubblici.... Tuttavia, senza scomodare la psicoanalisi e la scienza, vorremmo consigliare le donne anziane in fregola di moralismo ad essere più caute, più comprensive delle esuberanze giovanili. Diamine, la gioventù ha i suoi diritti. Senza esagerare, s'intende." MARRSILIO.

(4) DELINQUENZA MINORILE . =

In data 3 febbraio 1948 il Segr. to Gen. le ha inviato ai Direttori dei Segretariati diocesani per la moralità una circolare, partecipando che con recente provvedimento, il Ministero dell'Interno ha istituito in ogni capoluogo di provincia un Ufficio di Polizia per minorenni, con compiti, oltre che di servizi a tutela dei minori, di prevenzione e di repressione dei reati dagli stessi commessi, di collegamento con tutti gli Enti ed Istituti che nella Provincia si interessano dei problemi dell'infanzia, di affiancare tutte le attività assistenziali che si riferiscono ai minori, di contatto con la Magistratura, di assistenza provvisoria sino a che non si sia definitivamente provveduto nei confronti degli stessi.

Si è suggerito di: prendere opportuni contatti con i locali questori perchè, ove ancora non lo fossero, detti Uffici vengano prontamente organizzati; studiare e concretare i termini di una fattiva, generosa ed efficace collaborazione, informando circa le intese giudicate possibili, concrete o da concretare.

Il Ministro Grassi ha dichiarato che il Ministero della Giustizia non

trascura il problema della delinquenza minorile, per la quale sono tuttora in corso approfonditi studi anche attraverso l'opera di un'apposita commissione nominata dal Ministro stesso.

"L'opera repressiva iniziale..deve essere rivolta alla estirpazione dell'acattogaggio..Debbo tuttavia osservare che questo deplorabile sconcio- che è di tutti i paesi del mondo - non si può, a mio avviso, eliminare mettendo in prigione i mendicanti, ma sviluppando ed incrementando le opere di bene, le organizzazioni di assistenza, i ricoveri, i mendicicomi".

(5) SPETTACOLO. =

ITALIA NUOVA (N°28 del 1/2/48) informa: "...Ponendo la base di confronto con il 1938, il numero indice dei biglietti venduti nel 1945 sale di 245 volte, mentre quello degli incassi addirittura a 2500 volte. Chi fa la parte del leone in questo enorme flusso di pubblico è naturalmente il varietà, i cui aumenti sul 1938 corrispondono al 916,44% per i biglietti, e al 12,331% per gli incassi... Nel 1919 si verificò presso a poco ciò che si è manifestato, riguardo lo spettacolo, nel 1945.... Si tratta però di fenomeni temporanei, destinati a scomparire con il progressivo riequilibrarsi dell'organismo sociale. Infatti, nel 1946 l'ondata si smussa: la frequenza della prosa scende ad esempio a 72, contro 119 del 1945; i biglietti venduti per la lirica diminuiscono a 129, contro 153 del 1945, e così dicasi per la rivista che da 1.016 del 1945, scende a 460 nell'anno successivo. Questa graduale diminuzione non ha subite arresti, ed oggi il movimento del pubblico tende in modo palese a raggiungere le cifre del lontano 1938. Dopo l'euforia dell'immediato dopoguerra, oggi lo spettacolo può dirsi in crisi, anche se le cifre del movimento globale del pubblico sono vistose.

Nell'anno 1947, cioè sino ad un mese fa, è stato possibile registrare queste medie. Il teatro ha incassato in tutta Italia, quasi 800 milioni a trimestre; il cinematografo quasi 6 miliardi; i trattenimenti vari hanno dato, a trimestre, una media di circa 900 milioni; mentre le manifestazioni sportive hanno fruttato 552 milioni a trimestre. In complesso gli spettacoli, assommata tutti insieme, hanno fruttato una somma media di oltre 8 miliardi a trimestre, e cioè una media di 24 miliardi nel corso di tutto l'anno.

Su L'UNITA' (N°29 del 3/2/48) Gerardo Guerrieri critica il provvedimento della Presidenza del Consiglio che ha vietato la rappresentazione a Genova della commedia GIOVENTU' MALATA di Ferdinando Bruckner. - Cesare Vico Lodovici, sulla stessa UNITA' (N°34 dell'8/2/48), in polemica con il Guerrieri, rivendicando il merito di aver consigliato nel novembre 1946 all'allora sottosegretario Cappa a proibire la rappresentazione che dello stesso lavoro si dava al Teatro Manzoni di Roma, difende il provvedimento odierno, documentandone ampiamente i validissimi motivi.

MOMENTO-SERA pubblica un articolo di ELIO TALARICO su IL CINEMA E LA CENSURA, nel quale dopo aver premesso che esistono varie morali a seconda del tempo in cui si vive; l'opportunità, anzi la necessità della censura, discute la figura del "censore" il quale risente degli umori e, perchè no?, talora anche delle idee fisse del ministro dal quale dipende. Ora "è inconcepibile che con la medesima disinvoltura si debbano cambiare censori e quindi la situazione della morale pubblica" a seconda dei mutamenti dei ministeri "una volta per ogni crisi di governo".

(6) STAMPA. =

Alberto Moravia su IL TEMPO (N°36 del 5/2/48) denuncia i pericoli che derivano da certa letteratura: "...I libri di Rousset e degli altri ammoniscono che non si teorizza impunemente, seppure con speciosi sofismi, sul delitto; e se non

altro rispondono ad altri libri precedenti, tuttora letti e diffusi, che in vari modi prepararono le menti ed addormentarono le coscienze dei futuri assassini. Coloro che oggi, in Italia e altrove, deplorano la pubblicazione delle testimonianze sui campi, senza dubbio per ottimi e fondati motivi, avrebbero dovuto a suo tempo deplorare la letteratura morbosa e paradossale da cui i campi trassero ispirazione e giustificazione... gran parte della letteratura e saggistica d'Europa negli ultimi cinquant'anni porta dritta dritta a Hitler e a Buchenwald. Ora paghiamo per non essercene accorti.

...non è possibile non pensare che se non ci fosse stato Nietzsche e i suoi squillanti incitamenti ad un modo di vita spietato, certe cose non sarebbero avvenute. Anche d'Annunzio, in Italia, faceva sul serio; e se è vero che la maggioranza degli Italiani, per fortuna, non trattenne di lui che gli orpelli retorici e lasciò cadere l'invito al sadismo, non è meno vero che per alcuni, più imbecilli o più informati, certi luoghi comuni dannunziani suonarono quasi incoraggiamento ad agire in conseguenza..."

L'OSSERVATORE ROMANO (N° 30 del 6/2/48) giustamente rilava l'articolo, inviando, tra l'altro, il Moravia ad estendere il suo giusto monito "a quell'altra letteratura, così affine, così vicina, spesso confusa con questa generatrice di crudeltà..."

Il 4 febbraio 1948 avrebbe dovuto aver luogo in Pretura un processo contro il responsabile del periodico COQUETTE (Sez. 8°), ma il processo è stato richiamato dalla Procura della Repubblica per motivo di competenza. Dovrà celebrarsi infatti dinanzi al Tribunale, riunito all'altro pendente contro lo stesso responsabile.

#### Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

In data 30 Gennaio 1948 si è segnalato all'Associaz. per il Buon Costume per la denuncia alla Procura della Repubblica:

LA SIGARETTA (N° 5 del 31/1/48) per il suo contenuto osceno, tanto per le illustrazioni che per le battute;

In data 2 febbraio 1948 la Procura ordinava il sequestro di:  
COQUETTE - N° 50 del 25/1/48, denunciata dall'Ass. Buon Costume per il suo contenuto osceno ed indecente.

In data 6 febbraio 1948 la Procura proponeva al Giud. Istrutt. l'archiviazione della denuncia sporta dalla Giov. femm. le di A. G. contro il periodico OTTO - N° 6 del 5/2/48 di contenuto molto indecente.

In data 10 febbraio 1948 il Segr. to segnalava all'Ass. Buon Costume, per la denuncia alla Procura, per il loro contenuto osceno ed indecente:

PAPRIKA FILM N° 4 anno I Gennaio 1948;  
I VINTI DELL'AMORE di Peter Sigoroy; Ediz. Di Bella, Milano (Coll. I Romanzi della notte);

In data 12 febbraio 1948 il QUOTIDIANO informava del sequestro dell'opuscolo edito dalla Casa Di Bella, di Milano:

TI VOGLIO QUESTA NOTTE, per il suo contenuto osceno, e del periodico:  
SCANDALO N° 1 del gennaio 1948, Casa Ed. Aurora di Milano, per il suo contenuto

In data 14 febbraio 1948 la Procura di Roma ordinava il sequestro di:  
GILDA N° 1 dell'8/2/48, denunciata dall'Ass. del Buon Costume, dietro segnalazione del Segr. to Generale, per il suo contenuto osceno.

SEPARÉ - N° 1 dell'Anno IV, denunciato dalla stessa Associazione, dietro segnalazione del Segr. to Generale.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 5,6,7; Bella 6,7; Bolero Film 38,39; Confidenze di Liala 5,6,7; Eva 6,7; Festival 6,7; Gilda 1; Grand Hotel 82,83; Grazia 363,364; Incanto 6,7; Intimità 102,103; Lei 5,6; Luna Park 5,6; Mio Sogno 5,6,7; Piccolo Bar 31; Novella 4,5,6,7; Romanzo della Domenica 5,6,7; Tua 126,127; Vostre Novelle 6,7;)

Immoralità ed immoralità su ANNABELLA.

BOLERO FILM e MIO SOGNO continuano a pubblicare romanzi a fotogrammi quanto mai fantasiosi e complicati; abbondano le note negative, sia per quel che riguarda il testo che le illustrazioni.

CONFIDENZE DI LIALA (N°5 pag.71) tra l'altro pubblica una novella americana "Niente conti in amore" di Gina Allen, che pur non presentando gravi mende, rappresenta un indizio della concezione tipicamente commerciale anche nell'amore degli americani: si definisce una ragazza secondo il lusso, il tono di vita, da venticinque, centomila, cinquecentomila dollari... Oltre a varie illustrazioni molto indecenti, si rilevano altre prose amorali e sconvenienti.

EVA pubblica anch'essa novelle ove non mancano sconvenienze, per quanto non molto gravi. GRAZIA pubblica a puntate un romanzo BOCCA PER BOCCA di Mario Mortara, di carattere licenzioso. INFIMITA' ha di negativo un romanzo a puntate della Peverelli "La mia vita per te". LEI (N°6) riferisce di un "referendum" che sarebbe stato indetto da riviste americane "Qual'è la donna con la quale i mariti tradirebbero volentieri le loro mogli" ed il reciproco per le donne. La rivista così commenta: "Trattandosi di... tradimenti del pensiero, così poco realizzabili, vogliamo perdonare mogli e mariti?"

Per le novelle di NOVELLA e VOSTRE NOVELLE devono farsi le consuete riserve. TUA abbonda di foto indecenti e d'inserzioni amorose. ROMANZO DELLA DOMENICA è da segnalare per la sconvenienza delle illustrazioni di copertina.

FESTIVAL (N°7) annunzia l'inizio al numero successivo di una rubrica "In due si canta meglio" del genere di "Via dei segreti" di TUA, cioè inserzioni amorose, don "dichiarato" scopo matrimoniale; ma, data la fatuità del periodico, v'è da temere l'inizio di una rubrica poco ortodossa.

GILDA ha iniziato a Milano le sue pubblicazioni. Quasi al 100% indecente ed osceno: umorismo e varietà. E' stato sequestrato dalla Procura di Roma.

INCANTO (N°7) inizia la pubblicazione di un romanzo a fumetti, ricco d'immagini sconvenienti e lascive, secondo il tono consueto del periodico. GRAND HOTEL presenta qualche menda.

Sempre più deplorabile il romanzo a puntate "Maledirti in ginocchio", della Mancuso, pubblicato su LUNA PARK. PICCOLO BAR, indecente e fatuo.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cinebazar 2; Cine Illustrato 5,6,7; Cinestar 9; Film 6,7; Hollywood 124,125,126; Novelle Film 7,8; Paris-Hollywood 29;)

Foto indecenti su CINEBAZAR e CINESTAR e FILM. Cine Illustrato, corretto nelle illustrazioni, presenta mende nella prosa; così una cronaca di Luciana Peverelli (N°7) in "Serate di gala", sconveniente e sensuale. Molto indecente, come di consueto, PARIS-HOLLYWOOD.

SETTIMANALI SATIRICI UMORISTICI

(Candido 5,6,7; Cantachiario 6,7; Don Basilio 73,74,75; Marc'Antonio 6,7; On. Paolo 6,7; La Sigaretta 6,7; Travaso 5,6,7;)

Continua su Don Basilio, a lato della polemica anticlericale, polemica religiosa, la campagna a favore del divorzio. Numerose le vignette indecenti su MARC'ANTONIO. Più gravi, per le battute ed il testo, quelle de LA SIGARETTA. Immoralità sul TRAVASO.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 5,6,7; Commento 5, Crimen 4,5; Cronaca Nera 6,7; Coquette 51; Europeo 5,6,7; Martedì 5,6; Oggi 5,6,7; Omnibus 5,6,7; Otto 6,7; Scandalo 1; Scandalo del giorno 5,6; Sud 5,6,7; Tempo 5,6;)

Assise, con Crimen, più ricco di fotografie, e Cronaca Nera, abbondano, come di consueto, in cronache macabre. Particolare insistenza è comune a tutti i periodici nominati, nella descrizione di delitti attinenti la sessualità, con particolari osceni e considerazioni che spesso sconfinano nella pornografia.

COQUETTE, con il N°51, ha trasferito la sua redazione e stampa da Roma a Milano; immorale e molto indecente.

EUROPEO dedica da qualche tempo una parte notevole alla cronaca nera e scandalistica. Sul N°5 s'inizia la pubblicazione a puntate del romanzo di Alberto Moravia "L'amore coniugale", con morbide descrizioni di sentimentee persone.. Atmosfera carica di sensualità. Si rilevano alcune fotografie molto indecenti. Sul N°6 (pag.9) è riprodotta una fotografia di uno sconvenientissimo "abito a persiana" che "ha sollevato polemiche in tutta la stampa americana".

OGGI (N°5 pag.3) pubblica un'inchiesta di Luigi Cavicchioli dal titolo "NON POGONO PIU' L'ALTRA GUANCIA - L'Azione Cattolica, rassegnata sotto la persecuzione fascista, ha ora perduto rispetto umano e timidezza." Sul N°7 pag.22 si rileva la critica di MOSCA alla "Putain respecteuse" di Sartre, rappresentata a Milano. "...pur di far digerire la sua propaganda, Sartre ricorre anche al "verismo" o, più precisamente, a quelle parolacce che un certo numero di spettatori malati chiama così per giustificare i propri gusti da carrettiere intinto di sadismo ... (il pubblico) alla fine ha fischiato perchè le parolacce, stringi, stringi, non erano tante quante se n'era immaginate... Il lavoro non si replica, ed è un bene per l'arte e per la decenza."

Sono diminuite le gravi indecenze che si rilevavano in OMNIBUS. Puntate anticlericali, anche contro la chiesa anglicana.

OTTO sempre riprovevolissimo per il testo e per le illustrazioni. SCANDALO DEL GIORNO continua a frugare in modo disgustoso nella pattumiera dei vizi più vergognosi; non sembra che incontri più il favore di pubblico di qualche mese fa. - SCANDALO pubblica foto molto indecenti e prose immorali.

SUD in "Captato il piacere" (N°6, pag.5) pubblica un'inchiesta di Duncano sull'orgonoterapia, densa di affermazioni moralmente inaccettabili. Qualche indecenza nelle foto. Nessun rilievo per TEMPO.

VARI

E' apparso nelle edicole un ennesimo fascicolo della Collana I ROMANZI DELLA NOTTE della Casa Ed. Di Bella, Milano, dal titolo I VINTI DELL'AMORE, di Peter Sigeroy, di contenuto pornografico.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =